



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Melano

Maroggia

Bissone

Inverno 2010

ORARIO SANTE MESSE

Orario invernale: dal 1° ottobre al 31 marzo

Festive ore **09.30** a **Melano**
ore **10.45** a **Bissone**

Sabati e viglie di feste:
ore **17.00** interparrocchiale a **Maroggia**

Feriali

Martedì:	ore 17.00 a Melano,	Casa Parrocchiale
Mercoledì:	ore 09.30 a Bissone,	Casa Parrocchiale
Giovedì:	ore 17.00 a Maroggia,	Chiesa Parrocchiale
Venerdì:	ore 17.00 a Melano,	Casa Parrocchiale

Orario estivo: dal 1° aprile al 30 settembre

Festive ore **09.30** a **Melano**
ore **10.45** a **Maroggia**

Sabati e viglie di feste:
ore **18.00** interparrocchiale a **Bissone**

Feriali

Martedì:	ore 18.00 a Melano,	Casa Parrocchiale
Mercoledì:	ore 09.30 a Bissone,	Oratorio San Rocco
Giovedì:	ore 18.00 a Maroggia,	Chiesa Parrocchiale
Venerdì:	ore 18.00 a Melano,	Casa Parrocchiale

Nota Bene:

Questo è l'**orario di base** delle S. Messe, ci possono essere dei cambiamenti - consultare l'Albo Parrocchiale, oppure il sito www.parrocchia-bissone.ch

Quando in un paese vi fosse un **funerale**, ed è di turno la celebrazione dell'Eucaristia settimanale, automaticamente viene **annullata** la celebrazione del giorno.

Parroco: Don Claudio Mazzier

Casa San Giuseppe – Via alla Chiesa – 6818 Melano
Telefono: 091 648 26 39 – Natel: 078 884 35 59

Lettera del parroco

Carissimi,

La recente visita di **Mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa** alla nostra **Zona Pastorale**, ha in un certo qual modo segnato la fine dell'anno liturgico (con la Solennità di Cristo Re) e lasciato preziose tracce da seguire in quello nuovo, inaugurato con la prima domenica di avvento. Mentre vi rimando alle pagine interne del presente Bollettino per alcuni cenni di cronaca sulla visita del Vescovo, colgo questa occasione per offrire qualche spunto sul senso della visita stessa.

Nell'autunno del **2006**, il nostro Vescovo era presente nelle nostre Parrocchie: furono giorni intensi in cui l'obbiettivo era quello di incontrare il successore degli apostoli nei diversi ambiti della nostra vita quotidiana, personale e comunitaria. Qualche settimana fa la visita è stata meno capillare, ma altrettanto significativa: Mons. Vescovo, dopo aver costituito le "Zone Pastorali" nella diocesi, ha voluto visitarle per valutare, incoraggiare e favorire una maggiore "pastorale d'assieme" in alcuni settori privilegiati: **i giovani, le famiglie, gli anziani** (solo per fare qualche esempio).

Una **maggiore** e più **efficace** azione pastorale a livello di Zona è un obbiettivo che possiamo perseguire attraverso:

1. La **collaborazione** di tutti gli interessati per individuare le **esigenze** più urgenti e stabilire delle priorità.
2. La valorizzazione di alcuni luoghi di aggregazione presenti sul territorio, come **Case Anziani, Scuola Media, Seminario, Centro Giovanile, Case Religiose, Santuari**, ecc.
3. La **volontà** comune di **allargare** lo sguardo, distogliendolo dall'esclusiva attenzione al proprio Campanile.

Mentre i primi due punti sembrano imporsi da sè, il terzo appare come un traguardo più laborioso da raggiungere. Siamo nati e cresciuti all'ombra del nostro campanile, abbiamo numerosi legami famigliari ed affettivi riconducibili alla nostra Parrocchia, nella quale collaboriamo in diversi modi, preoccupandoci del suo sostentamento e della cura degli spazi (liturgici e non) a disposizione della nostra comunità.

L'invito ad allargare lo sguardo alla Zona Pastorale ci lascia l'impressione di dover rinunciare a parte della nostra identità, ricchezza e autonomia. Non possiamo però dimenticare di vivere in un mondo sempre più globalizzato: la velocità con cui

passano le informazioni e la facilità di movimento, offrono numerose opportunità sul piano formativo, professionale, economico e sociale. E sul piano religioso e spirituale? C'è ancora molto da fare! Ci si sposta quotidianamente, percorrendo decine di chilometri, per andare a scuola o al lavoro, per fare la spesa o per svolgere una qualsiasi attività nel tempo libero. Nel contempo si fa ancora troppa fatica ad uscire di casa per partecipare ad una celebrazione o ad una catechesi svolta fuori dalla nostra Parrocchia, nonostante l'offerta di un valido servizio taxi con il pulmino (*servizio scarsamente sfruttato finora!*).

Si tratta allora di prendere consapevolezza di **due** realtà:

Primo: la "**pastorale d'insieme**" risulta **necessaria** già dal fatto che ad **un solo** sacerdote è affidata la cura di più Parrocchie (che formano un'unità pastorale). Anche la singola



È questo in fondo il significato dell'augurio: **BUON NATALE A TUTTI!**

"unità pastorale" composta da alcune parrocchie affidate ad un solo sacerdote, non può restare isolata, in quanto alcuni aspetti e alcuni compiti sono da inquadrare in un discorso più ampio, quello della Zona, appunto.

Secondo: un'efficace pastorale di assieme **non toglie nulla** alle particolarità di ogni singola parrocchia; questi elementi specifici di ogni comunità, se correttamente condivisi contribuiscono invece un **arricchimento reciproco**.

Ma il fondamento ultimo al nostro operare comune, come unità e come Zona Pastorale, è da ricercare proprio nel senso del Natale ormai alle porte. Il fatto che Dio ci abbia visitato, percorrendo l'infinita distanza tra la sua dimora eterna e la grotta di Betlemme, ci incoraggia a percorrere qualche chilometro in più per partecipare alle varie **attività di Zona!**

Inoltre, il Figlio di Dio non è nato per "me" o per "te", non è nato per una famiglia o per una Parrocchia in particolare, ma è nato **PER TUTTI!**

Il "PER TUTTI" della nascita del Salvatore ci invita ad allargare gli orizzonti e a lasciarci coinvolgere maggiormente.

Fraternamente nel Signore Gesù
don Claudio

Vita della nostra comunità

Visita Pastorale Zonale

Nel fine settimana **dal 19 al 21 novembre** scorso, il nostro Vescovo **Pier Giacomo Grampa**, ha visitato la **Zona Pastorale "San Vitale"**, che comprende le Parrocchie di: *Arognò, Bissone, Brusino, Capolago, Maroggia, Melano, Riva S. Vitale e Rovio.*

Questi giorni si sono caratterizzati con la visita alle strutture di utilità pubblica e pastorale presenti nel territorio della Zona: l'istituto **San Pietro Canisio**, le **Case Anziani** di Arognò e Capolago, l'Orto il **Gelso** a Melano e il **Centro giovanile** a Riva S. Vitale.



Non sono mancate anche le occasioni di incontro: con i **sacerdoti** e i **religiosi** della Zona, con i rappresentanti dei **Consigli Parrocchiali**, con i **collaboratori, animatori** e **catechisti** delle diverse Parrocchie.



Le **celebrazioni liturgiche** hanno segnato il ritmo dei giorni: sempre solenni, ben preparate e frequentate da numerosi fedeli.



Un particolare ricordo è dovuto alla "**Preghiera di Taizè**" svolta sabato sera presso l'oratorio San Rocco a Riva S. Vitale, in cui i giovani della nostra Zona hanno vissuto l'intensità di questa forma di preghiera, piuttosto recente nella Chiesa, ma strutturata in modo da catturare l'attenzione e

favorire un clima di raccoglimento e di meditazione.

Molti **giovani** della Zona, presenti a questo momento di preghiera, hanno poi ricevuto la **Cresima** da Mons. Vescovo durante la celebrazione conclusiva di domenica **21 novembre** a **Riva San Vitale**.

Tra questi anche nove ragazzi delle nostre Parrocchie:

Gloria Bertocchi
Domenico Calabria
Matthias Calderari
Mattia Ceretti
Alessia Ferrari

Nicola Manzocchi
Elena Monastra
Giovanni Neri
Dalila Pagani



A nome di tutta la comunità esprimiamo la nostra **riconoscenza** a Mons. Vescovo e auguriamo a questi nostri giovani un buon cammino nella vita cristiana.

BISSONE: Festa di San Carpoforo

La comunità di Bissone era in festa **domenica 19 settembre** ricordando il Santo Martire **Carpoforo**.



La giornata è iniziata con la solenne **celebrazione** in Chiesa, seguita dalla **processione** fino all'oratorio **San Rocco**.



Il sole e la temperatura mite hanno invogliato molti fedeli a rimanere in Piazza Borromini per l'**aperitivo**.

La novità di quest'anno era costituita dal **tendone**, che ha permesso di organizzare la manifestazione senza dover tener conto dei soliti condizionamenti legati alla meteo.



Il tendone ha tuttavia offerto un po' d'ombra al centinaio di persone che hanno gustato le lasagne offerte dalla Parrocchia.



Il pomeriggio è proseguito con l'estrazione della **lotteria** e una **caccia al tesoro** per i più piccoli: anche questa era una novità, molto gradita dalla ventina di bambini che vi hanno partecipato.



A conclusione della giornata, in chiesa si è tenuto il **concerto** del **Coro Atte** di Lugano e del **Coro Voce del Brenno**, al quale hanno partecipato numerosi parrocchiani.

La riuscita della festa Patronale di San Carpofo è merito soprattutto dei molti volontari che in modo diverso hanno dedicato tempo, entusiasmo e risorse per il buon esito della giornata.

Un sincero **ringraziamento** vada quindi a tutti i collaboratori!



Bissone con le campane a festa

Su proposta di alcuni parrocchiani, il Consiglio Parrocchiale di Bissone ha fatto eseguire i lavori necessari per la posa delle nuove corde, che consentono il suono manuale delle campane. Nel tempo di avvento, le campane hanno già risuonato con un nuovo stile, più tra-

dizionale e coinvolgente, grazie ad un gruppetto di campanari che si sta progressivamente affiatando e ingrandendo... continuiamo quindi a tenere tutte le orecchie aperte, per gustare assieme questa forma particolare di tradizione natalizia.

MAROGGIA

Ex allievi e amici di don Bosco: una gita indimenticabile

Sabato **18 settembre 2010**, il pulmino guidato dall'amico Antonio Sassella ha percorso la cosiddetta via delle genti e, al termine di un tranquillo viaggio lungo 200 Km, ci ha portati a **Beromünster**, graziosa località del Canton Lucerna.

La nostra giornata in quel paese di tremila abitanti, sorto sulle verdeggianti colline che si estendono a perdita d'occhio, in un panorama da cartolina illustrata tipicamente svizzero cullato da un riposante silenzio, ha avuto inizio con la fraterna accoglienza riservatoci dal Direttore dell'Istituto salesiano **Padre Josef Knupp**. Accompagnati da questo sacerdote dal viso rubicondo e dagli occhi costantemente illuminati da un sorriso quasi infantile, abbiamo visitato la **Casa Salesiana** costruita cinquant'anni or sono e che oggi ospita i ragazzi della scuola pubblica, un centro per esercizi spirituali, una mensa a buon mercato, una sala per teatro e campi sportivi. Poi, nella Cappella dedicata al Sacro Cuore di Gesù, il nostro Delegato nazionale **don Franco Colcera** ha celebrato la Messa sull'altare di pietra alle spalle del quale c'è un grande Cristo in bronzo che



sembra una scultura bizantina. In quel moderno tempio sacro abbiamo intonato l'inno a don Bosco, il celeberrimo *Giù dai colli*, ed altri bei canti eucaristici.

Dopo un gustoso **pranzo** consumato nel refettorio dell'Istituto, nel primo pomeriggio ci siamo recati a vedere il **centro storico** di Beromünster con il nucleo delle sue antiche case dalle facciate dipinte in maniera artistica.

Davanti alla collegiata eravamo attesi da **don Luis Miranda**, il quale è stato lieto di poter fare da cicerone a noi ospiti ticinesi. Con il suo svettante campanile dal tetto rosso molto appuntito, che pare voglia bucare il cielo, questa meraviglia del barocco transalpino è stata fondata nell'anno 720 dall'Abate Bero, comprende parecchi tesori d'arte, oltre ad uno stupendo coro di legno scolpito tra i più belli della Svizzera, opera dei fratelli Melchior e Heinrich Fischer di Laufenburg, ed è circondata dalla Propstei (la villa dell'arciprete) e dalla Kustorei, residenza



del presidente del capitolo dei canonici. Sulla strada del ritorno abbiamo approfittato dell'occasione per conoscere meglio la chiesa di **San Pietro a Biasca**, punto di riferimento religioso per le Tre Valli ed uno dei gioielli dell'arte romanica che appartiene al patrimonio artistico del Cantone Ticino.

La storia di questo edificio visitato più volte da San Carlo Borromeo ci è stata narrata con passione e dovizia di par-

ticolari interessanti dal presidente del Consiglio parrocchiale **Silvano Calanca**, che ringraziamo di tutto cuore per la sua disponibilità e la sua simpatia.

La nostra trasferta oltre San Gottardo, favorita anche dal bel tempo, è andata benissimo grazie all'ottima organizzazione affidata al Vicepresidente **Stefano Rusca** e a due invisibili compagni di viaggio rimasti sempre al nostro fianco: **l'allegria e l'amicizia**.

Madonna del Rosario di Biogno-Breganzona

La **Corale** di Maroggia è stata ospite della Parrocchia di **Biogno-Breganzona** in occasione della messa celebrata sabato **9 ottobre 2010** per festeggiare la Madonna del Rosario. L'invito era stato fatto dal parroco **don Fiorenzo Maritan**, che ha presieduto l'eucaristia nella chiesa dedicata a **San Quirico**, un edificio di culto ben conservato costruito alla sommità di un colle dal quale si gode uno stupendo panorama. Intorno alla mensa eucaristica e alla statua della Beata Vergine del Rosario circondata dai fiori, c'erano anche **don Ilario Bernasconi** e il diacono **don Paul** proveniente dalla Nigeria.



Il nostro giovane organista **Simone Calori** ha superato in maniera brillante la prova, come del resto tutti i componenti della corale che alla fine della messa hanno ricevuto parecchi compli-

menti dai fedeli. I bei canti hanno suscitato emozioni profonde, a cominciare da quello d'inizio *Vergine Santa*, le cui parole sono aleggiate nel tempio sacro assieme alle nuvolette di incenso profumato. Anche *Donna Maria* cantata all'offertorio, ed il suggestivo *Allarga le tue braccia* presentata al momento del ringraziamento dopo la comunione, hanno accarezzato i cuori della gente al pari delle parole dell'omelia di don Fiorenzo quando ha citato Papa Paolo VI, il quale diceva che nel mondo di oggi non servono dotti professori e grandi luminari della scienza, ma veri testimoni. Il silenzio di Maria ed il suo sacrificio di madre, ha affermato il Parroco prima di terminare la sua predica, devono essere per tutti noi una testimonianza.

La trasferta della nostra corale si è conclusa in serata al Ristorante Argentino in un'atmosfera d'amicizia ed in compagnia di don Fiorenzo, don Paul e don Ilario.

Questa esperienza si è rivelata per noi molto positiva sotto tutti i punti di vista e per l'opportunità che ci è stata data di poter dimostrare le nostre capacità anche fuori dall'ambito della parrocchia di Maroggia dobbiamo esprimere un sentito **ringraziamento** a don Fiorenzo. Lo facciamo in coro, con tutte le nostre voci unite per manifestare i sentimenti più belli che custodiamo negli animi.

M. Lancini

Festa Patronale di Sant'Andrea

L'apostolo S. Andrea è stato degnamente onorato a Melano nell'ultimo fine settimana di novembre.

Sabato 27, in tarda mattinata, si è aperto il **mercato** e, soprattutto nel pomeriggio, ha richiamato molte persone che, aggirandosi per le bancarelle, hanno trovato dolci, candele, presepi, liquori e molti altri articoli, natalizi e non.



Il tardo **pomeriggio** è stato allietato dal **concerto** tenuto in chiesa dal **Coro Voce del Brenno**, che ha offerto un'ottima prestazione canora.

A seguire, nel salone parrocchiale, una buona **maccheronata** ha consentito di proseguire la serata nel clima di condivisione e di festa. Qualche canto intonato dai coristi ha dato inoltre un particolare tocco di allegria, a beneficio della digestione di tutti!



Domenica 28 si è svolta la **celebrazione** eucaristica, in cui sono stati presentati alla comunità i **bambini** e i **ragazzi**

che si preparano ai **sacramenti** dell'iniziazione cristiana (*Prima Confessione, Prima Comunione, Cresima*).



In questo contesto solenne, hanno ricevuto in dono gli "strumenti di lavoro": **quaderni, bibbie e libretti** di catechismo.

Il Parroco ha poi espresso, anche a nome di tutta la comunità, un particolare sentimento di gratitudine nei confronti delle **catechiste**, che accompagnano questi bambini e ragazzi con grande dedizione ed entusiasmo.



Dopo la S. Messa è stato offerto l' **aperitivo** presso il salone parrocchiale e, nello stesso luogo, al pomeriggio di domenica 28 si è svolta l'ormai tradizionale **Tombola**.



Un fraterno **ringraziamento** a tutti i volontari e collaboratori è doveroso: senza il loro prezioso impegno, sarebbe impossibile mantenere vive e vivaci le tradizioni che più ci stanno a cuore.

MELANO

Sagra del Castelletto

Dall'11 al 13 settembre si è tenuta la tradizionale Sagra del Castelletto a Melano. Come sempre il calendario delle celebrazioni era ricco di appuntamenti significativi. Ben frequentate le **S. Messe del mattino**, segno che la proposta di iniziare la giornata con la protezione di Maria, continua ad essere una priorità nel cuore e nella vita di molti cristiani.

Il maltempo ha però impedito il regolare svolgimento della fiaccolata, quest'anno proposta per la sera di mercoledì 8 settembre, giorno in cui la Chiesa ricorda la natività della B.V. Maria, a cui è dedicato il Santuario del Castelletto.

Un momento di festa è stato condiviso **sabato** sera grazie alla musica proposta dalla **Filarmonica di Riva S. Vitale**. Il concerto bandistico, offerto dal Municipio di Melano, ha richiamato molte persone in Piazza Motta, che hanno gradito tanto il repertorio quanto la qualità delle esecuzioni.



Le celebrazioni della **domenica** si sono svolte in modo solenne, merito anche della **Corale**, che ha condecorato la liturgia.

Immane anche il **pranzo**, a base di polenta e spezzatino, che ha ingolosito numerosi buongustai.

Un po' di buona musica ha tuttavia favo-

rito la digestione: il primo pomeriggio è stato infatti scandito dalle note della **Civica Filarmonica di Morbio Inferiore**, che ha intrattenuto i numerosi presenti con diverse esecuzioni di ottima qualità.

Lunedì 13 settembre è stata l'occasio-



ne per prolungare il clima di festa con la celebrazione del mattino. Il giorno della **"Maduneta"** è stato come sempre dedicato ai **bambini** delle scuole di Melano. Non tutti hanno risposto all'invito... la cinquantina di bambini presenti, con alcuni genitori, hanno iniziato il pomeriggio gustando un buon piatto di **maccheroni** e hanno proseguito in allegria partecipando ai diversi **giochi** e attività.

I festeggiamenti per la Sagra del Castelletto 2010 si sono conclusi, con l'abituale **celebrazione pomeridiana**, come sempre caratterizzata dalla vivacità e dalla spontaneità con cui i bambini si lasciano abbracciare dall'amore materno di Maria Santissima! In questo modo, i bambini hanno offerto un prezioso esempio di fede e devozione a tutti gli adulti, richiamando alla mente l'invito di Gesù a diventare e ad essere come loro!

Come sempre vanno ringraziati i numerosi **collaboratori** che hanno prestato tempo e buona volontà per la riuscita della Sagra!

Pagine della generosità

Grazie



BISSONE (offerte settembre-ottobre 2010)

OFFERTE OPERE PARROCCHIALI:

Assoc. Cittadella (*Fam. S. Porretti*) 1'000, Maurizio Rollero 50, Silvana Vassena (*in mem. Fam. Vassena*) 50, Anna Ballinari (*in mem. delle Fam. Molinari, Giudici e Morandi*) 40, Rosina Gallina (*in mem. di Marco*) 10, Giuseppe Cannistra 50, Piergiorgio Albizzati 20, H.R. Merk (*in mem. di Huguetta*) 200, Elena Jonadi (*in mem. di Luigi Jonadi*) 50, Sytco A.G. 500.

BOLLETTINO PARROCCHIALE:

Roberto Pini 20.

RESTAURI SAN CARPOFORO:

Fam. Porretti 50, Pierina Porretti 50, Fam. Gilardoni-Arcuri (*battesimo di Leonardo*) 500, Fam. Porretti 50, Lotteria gruppo giovani 200, Fam. Porretti 50, Gianni e Nicoletta Grilli 100, Marino e Giusy Rossi 100.

RESTAURI SAN ROCCO:

In memoria di Fulvia Salvadè: Fam. Basile-Salvadè 200, Sergio e Gabriella Jommi-Taroni 200, Janni e Carmen Orsatti 50.

MAROGGIA (offerte da settembre al 20 novembre 2010)

CHIESA E CAMPANILE:

Fam. Luciano La Marca (*battesimo Gabriel Giuseppe*) 50, Pina Pierico (*in mem. dei defunti*) 50, Harriet Sanfilippo 50, Ivana Meneghin-Ceretti (*uso sala oratorio*) 50, Rodolfo Rodari 10, Fam. Cesare Pasero (*battesimo Guglielmo Orlando*) 200, Ferruccio Kellemberger (*in mem. della mamma Anita Kellemberger n. Ferranti*) 100, Fam. Alberto Bottinelli 50, Giuseppe e Antonella Quattropani 30, N.N. 100, Sergio Cometta 15, Fam. Caccetta (*battesimo di Neil Paolo*) 100, Michele Bernasconi 100.

BOLLETTINO PARROCCHIALE:

Carla Minghetti 20, Augusto Airoidi 50, Sergio Lancini 20, Bianca Vanoglio 20, Adele Cometta 20, Ines Calori 50, Emilia Bisig 20, Michele Lauricella 10, Amneris Picchetti 10, Rodolfo Rodari 10, Elda Sacchet 30, Achille Colombo 20, Sergio Cometta 15, Elena Contestabile 50.

SANTUARIO MADONNA DELLA CINTURA:

Achille Realini 20, Rodolfo Rodari 10, Giancarlo e Maria Antonietta Mattai del Moro (*nascita nipotine Tessa e Ava*) 100, N.N. (*in mem. di Valerio*) 100, Felice Castoldi 30, Felice Castoldi 50.

INTERVENTI 2011

CHIESA E CAMPANILE:

Fratelli Puricelli SA 50, Sisma Informatica SA 100, Mulino Maroggia 100, Daniela Giachin 10, N.N. 50, ASSi DU SA 500, Alex e Michele Scotti-Ferrari 50, Imag Concept SA 500, Franca Cavallini 20, Organizzazioni Funerarie F. Coltamai 200, Eredi Gilardoni 50, Florio e Silvana Giamboni 200, Augusto Airoidi 50, Edy Guidi 20, Massimina Caldelari 50, Raffaella Vicenzi 100, Comune Melano 2'000, F. Cattaneo SA 500, Gianpietro Ceretti 20, Maria Ferrari 20, Federico Corte 50,

Raffaele Keller 100, Michele Lauricella 10, Sergio e Graziella Riva 100, U. Lurà 30, Fiorenza Moresi 50, Paolo Buzzi 300, Famiglia Fehlmann 50, Eva Bustelli 30, Ivo Godenzi 50, R. e A. Christen 50, Mirella Cinelli 20, AIL SA 500, Amneris Picchetti 50, Flavia Zurfluh 20, Renata Di Marco 50, Roberto Pini 20, Ivan Pizzolato 30, Carla e Giacomo Ciceri 200, Bassi A. e M. Sagl 70, Luisa Meroni 20, R.B. 100, don Claudio Mazzier 200, S. Mascheroni 40, A. Zollikofer e H. K pfer 20'000, Rodolfo Rodari 20, Renata Rivetti 100, Luciano Sulmoni 50, Comune Bissone 500, Claudio Molenkopf 20, Fausto Frigerio 100, Otto Wernli-Ineichen 10'000, Gianna Micheletti 50, Felice Seveso 10, Stefano Keller 50, Carlo e Giuseppina Pagani 500, N.N. 20, N.N. 500, Sergio e Damiana Piatti 100, Cecilia e Aurelio Codoni 20, Garage Lavio 100, Claudio Binaghi 50, N.N. 100, Otto e Carmela Lehmann 50, Garage Merzaghi SA 500, M. Contestabile 50, N.N. 100, Elena Contestabile 500, Cesarina e Ingrid Moretti 1'000, N.N. 50, TBS La Buona Stampa

SA 200, Credit Suisse AG 300, Antonio e Cosimo 200, Banca Raiffeisen del Generoso 10'131 (spese per documentazione fotografica).

Oltre a quanto raccolto ed indicato precedentemente, sentiamo il dovere di ringraziare il Municipio che ha proposto ed il Consiglio comunale che all'unanimit  ha concesso un sussidio di Fr. 50'000. Al momento attuale l'incarto si trova presso l'Ufficio dei beni culturali a Bellinzona, per le incombenze del caso.

L'inizio dei lavori, salvo imprevisti,   preventivato per la primavera del prossimo anno.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE:

Ricavato banco dolci 1'550 di cui 200 versati per le opere di don Innocente a Goma.

Un grazie particolare al signor Diego Tiraboschi che di recente ha eseguito ed offerto la ritinteggiatura del portale della Chiesa parrocchiale.

MELANO (offerte da settembre al 20 novembre 2010)

CHIESA PARROCCHIALE

SANT'ANDREA:

N.N. (*in mem. Ada Canavesi*) 200, Letizia Maccaluso (*in mem. di Filippo*) 130, Franco Picco 30, Giovanni Vassalli 50, C. D'Angiolillo (*in mem. di Vito*) 30, N.N. 50, Luisita Regusci 10, Pellegrini & Perni SA 100, Mercedes Garcea 50, S. Mascheroni 50, Mirella Bice Cinelli 200, M. Panepinto (*battesimo Andrea*) 100, Mattia e Luisa Crivelli (*matrimonio*) 300, N.N. 50, Fam. Canavesi (*in mem. di Nino*) 300.

BOLLETTINO PARROCCHIALE:

Liliana Rossi 50, Speranza Caldelari 20, M. Pia Manzocchi 50, Mirella Pozzi 40.

SANTUARIO MADONNA DEL CASTELLETTO:

N.N. (*in mem. di Ada Canavesi*) 100, Franco Bortoli 50, Fam. Caterina D'Angiolillo 70, Rita Sanna 30, A/E/B Bianchi 30, Rosina Rossi 50, N.N. 1'000, Elisabetta Charrey 300, Amici casin  150, N.N. x G.R. 100, Madeleine Gneccchi 50, N.N. 50, Amici campionesi 650, Jolanda Ceppi 50.

*Il Signore benedica la generosit 
di ogni offerente.*

Momenti di famiglia

BATTESIMI (Rivestiti di Cristo)

Melano

Rigamonti Margherita, di Giorgio e Laura
Panepinto Andrea, di Maurizio e Debora

12 giugno
 16 ottobre

Bissone

Hofer Eliane, di Francesco e Alessandra
Gilardoni-Arcuri Leonardo, di Matteo e Arianna

19 giugno
 19 settembre



Maroggia

Tentori Lia Rosa Assunta, di Augusto e Tiziana
Borroni Alyssa, di Andrea e Sara
La Marca Gabriel-Giuseppe, di Luciano e Carmela
Pasero Guglielmo Orlando, di Cesare e Alessandra
Caccetta Neil-Paolo, di Davide e Priscilla

5 giugno
 18 luglio
 5 settembre
 16 ottobre
 13 novembre

MATRIMONI (Uniti in Cristo)

Bissone

Favaro Mauro e **Gaffuri Valentina**

4 settembre

Melano

Leone Davide e **Bolis Raffaella**
Crivelli Mattia e **Degigi Luisa**

2 ottobre
 9 ottobre



ESEQUIE celebrate

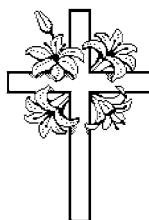
Maroggia: **Eisenring Hildegard**

17 agosto

Melano:

Mangili Mario
Cremonini Palmina
Molinari Emilio
Canavesi Alda
Losa Liliana
Maccaluso Filippo
Canavesi Andrea Nino

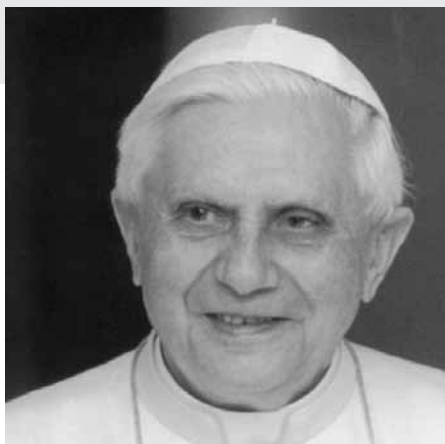
28 maggio
 12 luglio
 23 luglio
 27 luglio
 26 agosto
 30 agosto
 22 settembre



Bissone: **Bernasconi Giulio**

20 novembre

Il Papa in Gran Bretagna: gesti semplici e parole chiare



■ La breccia di Porta Pia

Quella di Benedetto XVI in Gran Bretagna è stata la prima visita di Stato in questo Paese dopo lo scisma di Enrico VIII. C'è un precedente in realtà nel 1982, quando in Inghilterra si recò Giovanni Paolo II, ma in quel caso si trattò di un appuntamento di matrice esclusivamente pastorale. Le coincidenze della storia hanno voluto che il viaggio di Ratzinger si concludesse il giorno prima di un altro appuntamento storico: il segretario di Stato cardinal Bertone che prende la parola lunedì 20 settembre a Roma alle celebrazioni per i 140 anni della breccia di Porta Pia. Non che si sia trattato di una svolta, visto che quarant'anni fa Paolo VI annunciò alla vigilia del centenario la decisione di sciogliere i corpi militari pontifici e fece celebrare una Messa al cardinale vicario, ma certamente il compimento di un percorso. Significativo è stato quanto pubblicato dall'Osservatore Romano nel mese di settembre, alla vigilia di questo appuntamento: documenti dell'archivio segreto che parlano degli ordini impartiti da Pio IX prima e durante i combattimenti nelle prime ore del 20 settembre 1870. In pratica, secondo il quotidiano della Santa Sede, la prova che Pio IX non voleva combattimenti e che fece sue le colpe del generale Kanzler al quale aveva scritto "non si dica mai che il Vicario di Gesù Cristo, quantunque ingiu-

stamente assalito, abbia ad acconsentire a qualunque spargimento di sangue".

■ Un'accoglienza entusiasta

Perché questo collegamento, apparentemente arduo, fra la visita di Benedetto XVI in Gran Bretagna e l'anniversario della breccia di Porta Pia? Perché in entrambi i casi è rintracciabile la riprova di quanto solo lo scorrere del tempo, unitamente ad uno spiccato orienta-

Un legame
profondo
unisce
la teologia
di Newman
e quella
di Ratzinger:
la stessa
passione
per una fede
capace
di dialogare
con la ragione

mento all'onestà intellettuale, può consentire di contribuire in modo equilibrato a chiudere i conti con il passato. Il viaggio in Gran Bretagna ha smentito quanti si erano arruolati, un po' frettolosamente, fra gli scettici e i prudenti. L'entusiasmo con il quale è stato accolto papa Ratzinger è stata la dimostrazione più tangibile di quanto fosse sbagliata la previsione di un'indifferenza generalizzata da parte del popolo inglese. Mons. Fisichella alla vigilia l'aveva detto in un'intervista al Corriere della Sera: "Giudichiamo gli inglesi, non qualche tv o qualche intellettuale ostile al cattolicesimo". E il presidente del neo pontificio consiglio per la nuova evangelizzazione dell'Occidente lo aveva fatto citando un passo significativo di quel cardinale John Henry Newman che Benedetto XVI ha beatificato.

■ La teologia di Newman

Scrivendo infatti Newman: "Ritengo che gli inglesi siano i più sospettosi e bizzarri di tutto il genere umano, che siano irragionevoli e ingiusti quando si accalorano, ma preferirei essere inglese piuttosto che appartenere a qualsiasi altro popolo della terra.

Gli inglesi quanto sono ruvidi e frettolosi, tanto sono generosi e, quando commettono un'ingiustizia, il loro pentimento è più grande del loro peccato". Un legame profondo quello fra la teologia di Newman e la teologia di Ratzinger. Entrambi uniti dalla passione per una fede in grado di dialogare con la ragione e dalla consapevolezza che la religione, in quanto capace di perseguire il disegno della ricerca della verità, non può essere costretta nel perimetro ristretto della dimensione privata. Deve essere, insomma, vissuta come una vicenda pubblica. Non è un caso



che Newman sia stato un avversario convinto e determinato del relativismo e che abbia professato la necessità di un confronto con la cultura del proprio tempo. Esattamente come accade ora. Ma il viaggio del Papa in Gran Bretagna è stato importante anche per un altro motivo: ha permesso a Benedetto XVI di ritornare con forza sul tema degli abusi sessuali ad opera di sacerdoti. Un grido di dolore che si è levato non solo con le parole (anche se chiare, nette, decise) ma con la forza di gesti semplici, pieni di amore e di intelligenza, come l'abbraccio con le vittime di quel crimine orrendo di cui si è macchiato qualche isolato rappresentante della Chiesa. È anche questa la forza del pontificato di Ratzinger.

Francesco Giorgino
giornalista tg1 e docente universitario

Nel ricordo di San Carlo Borromeo nel quarto centenario della canonizzazione



■ Il modello ideale del vescovo tridentino

Ricorre quest'anno il quarto centenario della canonizzazione del patrono della nostra diocesi, San Carlo Borromeo, che esattamente 400 anni orsono, il 1. novembre 1610, veniva proclamato santo da papa Paolo V.

Ma nel contesto di questa lettera pastorale il richiamo a San Carlo è dovuto non solo perché è il patrono della nostra diocesi e la sua presenza resta ancora viva nelle nostre terre, ma – si legge in un documento di lavoro della commissione teologica dei vescovi svizzeri – perché trasferendosi da Roma a Milano (1565-1566), per applicare le riforme tridentine nella sua diocesi e nelle terre cattoliche della Confederazione svizzera, egli seppe dare al soffio innovatore del Concilio un ruolo decentralizzatore, valido per le Chiese particolari. Il Borromeo seppe dunque rendere l'applicazione del Concilio di Trento una reale occasione per l'impegno di tutte le Chiese particolari e di ogni singolo pastore, evitando che apparisse solo come una decisione politico-organizzativa del papato.

Anticipando l'azione della Curia romana, egli prese seriamente i suoi diritti e doveri nel riformare la Chiesa a lui affidata. Sempre richiamandosi alla tradizione di Santa Madre Chiesa, egli dette un segno chiaro sottolineando la corresponsabilità dei vescovi e delle comunità delle Chiese

locali. Gli stretti contatti con altri vescovi innovatori rendono ben visibile una rete tra Chiese locali e cristiani che rese possibile un rapido e ampio sviluppo della riforma tridentina incurante di certi ritardi romani.

■ La sua azione riformatrice è ancora oggi fonte di ispirazione

Carlo Borromeo visse in tempi difficili, caratterizzati da profonde divisioni confessionali e dalla persecuzione degli eretici. Alcuni aspetti del suo operato ci appaiono oggi difficili da capire e da condividere. Non possiamo pertanto dimenticare che San Carlo, nel suo zelo per la difesa della fede cattolica, fu anche inquisitore e persecutore dei protestanti milanesi fuggiti in Engadina e delle streghe, con tutte le terribili conseguenze che possiamo immaginare. Era figlio del suo tempo.

Da recenti ricerche storiche possiamo capire quanto all'esempio di San Carlo non siano state assegnate l'importanza e l'ampiezza meritate. Al contrario: le generazioni contro cui egli combatté con tenacia e convinzione, quali ad esempio il nepotismo e l'eccessiva centralizzazione nella Chiesa, vissero il loro apogeo nel XVII secolo, in epoca barocca, quando molti furono i vescovi più attratti dal loro ruolo di "dominus", di principi della

Chiesa, piuttosto che ispirati ad essere esemplari pastori, predicatori e riformatori delle loro Chiese particolari. Fu così che l'applicazione delle decisioni conciliari di Trento, in alcuni luoghi, dovette attendere fino al XIX secolo.

Con la canonizzazione dello scomodo, radicale riformatore Carlo Borromeo, il suo agire è stato privato della sua incisività. Ancor più oggi dunque, coscienti del nostro passato, il nostro sguardo su quanto egli operò nella sua vita deve conformarsi all'assoluta necessità di un'auto-responsabilizzazione per una progressiva riforma della Chiesa in linea con l'Evangelo.

■ L'educazione alla fede di tutto il popolo fu la chiave di volta del suo progetto

A ben guardare, il "modello" di San Carlo è meno autoritario e meno clericale di quello che comunemente si ritiene. La Chiesa deve tornare ad essere una comunità concreta e la vita della fede deve essere appunto una vita. Il progetto del Borromeo aveva delle dirompenti potenzialità. Egli voleva diminuire la pesante tutela delle autorità civili cattoliche sulla Chiesa, non tanto con un braccio di ferro tra autorità civili e autorità ecclesiastiche (la sua impostazione del rapporto con le autorità spagnole a Milano ed in Lombardia, che andava proprio in questo senso, era stata fortemente stigmatizzata persino dal papa), ma piuttosto sollecitando il popolo cristiano a riprendersi le proprie competenze e prerogative, tante volte malamente cedute o lasciate usurpare dai governanti. In ogni caso l'educazione alla fede era la chiave di volta del suo progetto e lo strumento davvero capace di vincere la subordinazione della Chiesa, dei suoi beni e della sua autorità.

Parte essenziale dell'opera della riforma cattolica è stata la valorizzazione delle



Daniele Crespi, «Il digiuno di San Carlo» (1628)
Milano, chiesa della Passione

personalità locali, a cominciare dal prete Giovanni Basso, che San Carlo incontrò ad Airolo, condusse con sé a Milano dandogli la possibilità di studiare e che divenne poi un importantissimo vicario foraneo (di lui ci sono rimasti i verbali delle congregazioni del clero delle Tre Valli, testimonianza preziosissima della presenza e dell'attività della Chiesa, nonché delle difficoltà dell'epoca).

+ Pier Giacomo, Vescovo

Lettera pastorale:

“Come il Padre ha mandato me...
lo mando voi” – Settembre 2010

Calendario interparrocchiale



Bissone



Maroggia



Melano

data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
DICEMBRE 2010			
sa 04		ore 17.00 Eucaristia festiva	ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia
do 05	IIª domenica di Avvento		
	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
ma 07		ore 17.00 Eucaristia festiva	
me 08	Solennità dell'Immacolata Concezione		
	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
sa 11		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 12	IIIª domenica di Avvento		
	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
lu 13	Santa Lucia		
			ore 14.00 Eucaristia c/o Cappella Santa Lucia
sa 18		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 19	IVª domenica di Avvento		
	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
ve 24		ore 17.00 Eucaristia vespertina della vigilia di Natale	ore 23.30 Veglia ore 24.00 Eucaristia interparrocchiale del Santo Natale
sa 25	Solennità del Santo Natale		
	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
do 26	Santo Stefano		
	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
ve 31		ore 17.00 Eucaristia festiva	

GENNAIO 2011			
data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
sa 01	B.V. Maria Madre di Dio - Giornata mondiale della pace		
	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
do 02	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
me 05		ore 17.00 Eucaristia festiva	
gio 06	Epifania del Signore		
	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
sa 08		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 09	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
sa 15		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 16	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
sa 22			ore 17.00 Eucaristia festiva
do 23	Festa della Madonna della Cintura ore 10.00 Eucaristia interparrocchiale al Santuario		
lu 24		ore 15.00 S. Rosario e ore 15.30 Eucaristia alla Madonna della Cintura	
sa 29		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 30	ore 10.45 Eucaristia	ore 17.00 Eucaristia di San Giovanni Bosco	ore 09.30 Eucaristia
FEBBRAIO 2011			
sa 05		ore 17.00 Eucaristia festiva	ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia
do 06	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
sa 12		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 13	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
sa 19		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 20	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
sa 26		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 27	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia

MARZO 2011			
data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
sa 05		ore 17.00 Eucaristia festiva	ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia
do 06	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
me 09	Mercoledì delle Ceneri		
	ore 20.00 Eucaristia interparrocchiale e imposizione delle ceneri a Bissone		
ve 11	ore 20.00 Via Crucis interparrocchiale a Bissone		
sa 12		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 13	Iª Domenica di Quaresima		
	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
ve 18		ore 17.00 Eucaristia festiva	ore 20.00 Via Crucis interparrocchiale a Melano
sa 19	San Giuseppe		
	ore 10.45 Eucaristia		ore 09.30 Eucaristia
do 20	IIª Domenica di Quaresima		
	ore 10.45 Eucaristia		ore 10.45 Eucaristia

P.P.
6816 Bissone

*Parrocchie di
Melano
Maroggia
Bissone*



CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Carissimi,
se nel 2010 avete festeggiato un particolare anniversario di Matrimonio (i lustri) e volete sottolineare la ricorrenza, le comunità Parrocchiali di Melano, Maroggia e Bissone sono liete di unirsi alla vostra gioia, proponendovi di partecipare ad una celebrazione a voi dedicata.

Una volta compilata l'iscrizione siete pregati di recapitarla al Parroco: Don Claudio Mazzier, via alla Chiesa, 6818 Melano, entro domenica 30 gennaio 2011.

✂..... Ritagliare e ritornare al parroco

ISCRIZIONE

I coniugi, (Nomi e Cognome, indirizzo e numero di telefono)

.....
.....
.....

nel 2010 hanno festeggiato il loro anniversario e partecipano alla celebrazione di (segnare PF):

- MAROGGIA, sabato 12 febbraio 2011, ore 17.00
- MELANO, domenica 13 febbraio 2011, ore 9.30
- BISSONE, domenica 13 febbraio 2011, ore 10.45